

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Summerland
Regia: Jessica Swale
Sceneggiatura: Jessica Swale
Fotografia: Laurie Rose
Musiche: Volker Bertelmann
Montaggio: Tania Reddin
Paese: Regno Unito
Anno: 2020
Durata: 99 minuti

CAST

Gemma Arterton: Alice
Penelope Wilton: Alice
Gugu Mbatha-Raw: Vera
Martina Laird: Vera
Tom Courtenay: signor Sullivan
Lucas Bond: Frank
Dixie Egerickx: Edie
Siân Phillips: Margaret Corey
Amanda Root: signora Lawrence

LA NOSTRA RECENSIONE

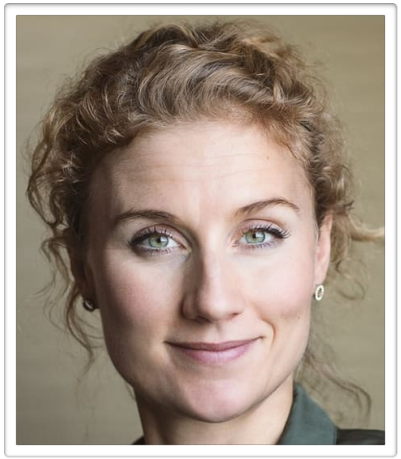
In Inghilterra, durante la Seconda Guerra Mondiale, molti bambini vengono evacuati dalle città e inviati in piccoli villaggi presso famiglie locali che si prendono temporaneamente cura di loro. Quando Frank, uno di questi bambini, arriva a casa di Alice, una scrittrice solitaria perseguitata da una passata storia d'amore, lei è riluttante ad accettarlo. A poco a poco, però, man mano che si conoscono, l'innocenza e la curiosità di Frank aprono il cuore di Alice, permettendole di svelare ricordi e sentimenti che pensava di aver dimenticato. La nostra protagonista si renderà presto conto che le ferite possono guarire e che la speranza e le seconde possibilità esistono. Insieme scopriranno di avere in comune molto più di quanto immaginassero e che, a volte, lasciar correre la fantasia può condurci in luoghi che non avremmo mai pensato potessero esistere.
Il racconto di *Giorni d'estate* è immerso in un'estetica che nuota tra il fantastico e il realistico. Di conseguenza, la direzione artistica ha sì sviluppato una messa in scena che ricrea il momento storico in cui il film è ambientato, ma concentrandosi sugli universi narrativi che ne vengono proposti all'interno e su quell'ingenuità fuori e dentro dallo schermo che trasporta il pubblico in quegli specifici ideali. La fotografia sfrutta al meglio gli esterni, che danno vera vita al film, evocando i miti e le leggende citati, una parentesi "artistica" che si contrappone efficacemente alla cornice della Londra in guerra.
La sceneggiatura di *Giorni d'estate* si avventura anche nella rivendicazione dell'omosessualità femminile, evidenziando le difficoltà che il XX secolo poneva nei confronti di tutto ciò che non era socialmente non accettato. Se a questo aggiungiamo il cuore di un bambino bisognoso di affetto, troviamo gli elementi giusti per realizzare un dramma con un chiaro aspetto ideologico e che punta direttamente alle corde dello spettatore.



Giorni d'estate supera quelle che potrebbero porsi come formule convenzionali di sceneggiatura grazie a una produzione meticolosa, attenta ai dettagli e all'atmosfera, alla personalità di ogni inquadratura e sequenza e, soprattutto, a un lavoro efficace con un cast impeccabile. Il film di Swale è un incantevole gioco di equilibrio tra passato, presente e futuro, narrato dal presente di Alice, con occasionali salti soprattutto in un passato che vuole dimenticare. Ogni filo gioca su diversi tropi familiari di altri film d'epoca *queer*, armonizzandoli per raccontare un tipo diverso di narrazione.
Non c'è quindi da stupirsi che Gemma Arterton, se da un lato ha dentro di sé l'ironia e l'amarezza tipica dello *humor* inglese, dall'altro contrappone questa inclinazione a un'umanità e a una sensibilità che estrapola al suo personaggio attraverso l'espressività. Essendo la colonna portante della storia, mantiene questa intensità scenica per tutto il film, umanizzando il suo ruolo in misura notevole. In questo modo, riesce a entrare in contatto sia con il pubblico che con il resto dei suoi compagni.
L'altro protagonista principale è Lucas Bond, che interpreta Frank. Nonostante la giovane età, ha già realizzato diversi progetti, ma con questo film emana un'energia speciale, che si fonde perfettamente con quella della Arterton. Gugu Mbatha-Raw, invece, appare in alcuni frangenti ricorrenti nel corso del film, ma in ogni scena lascia trasparire un'eleganza e un romanticismo naturali che la rendono eccezionale.
Basandosi sul termine *Summerland*, un luogo immaginario della mitologia wiccan, la regista e sceneggiatrice Jessica Swale articola in *Giorni d'estate* un manifesto personale e per nulla pretenzioso che, riafferma la singolare alleanza tra la causa LGBTQI+ e la filosofia New Age.
Swale dà vita a una storia drammatica ambientata geograficamente e mentalmente in un luogo assolutamente idilliaco – le zone costiere di Dover, che non conoscono guerra e il Summerland, rifugio spazio-temporale dalle intemperie storiografiche che vogliono minare non solo l'infanzia di tanti bambini, ma anche la crescita della bambina più grande di tutte, Alice, per cui l'isolamento a Dover diventa opportunità di apprendimento, di incontro con chi non pensava sarebbe mai stata in grado di instaurare un rapporto. E, soprattutto, di incontro con un pubblico che si innamorerà del suo personaggio, trasportandolo alto nella vastità narrativa del *Summerland*.

recensione tratta da **www.cinefilos.it**
redazione@cineverdi.it

LA REGISTA



NOME: Jessica Swale
LUOGO DI NASCITA: Reading (GBR)
ANNO DI NASCITA: 1982

Ultimi tre film:

2022 • Ten Percent
2020 • Giorni d'estate
2018 • Leading Lady Parts

L'ATTRICE



NOME: Gemma Arterton
LUOGO DI NASCITA: Gravesend (GBR)
ANNO DI NASCITA: 1986

Ultimi tre film:

2021 • The King's Man - Le origini
2019 • Murder Mystery
2018 • Vita & Virginia

INTERVISTA ALLA REGISTA

Regia o scrittura, quale è arrivata prima?
Ho fatto la regista per dieci anni prima di scrivere la mia prima pièce teatrale, ma credo di aver sempre saputo, nel profondo del cuore, di voler raccontare e scrivere storie e quando ora, col senno di poi, ripenso alla mia infanzia e quante volte mi sono messa a inventare storie per tenermi occupata, mi rendo conto che probabilmente sono sempre stata una scrittrice. Anche se, per fortuna, non ho mai condiviso quelle storie con troppe persone.

Hai adattato la tua pièce teatrale, *Nell Gwynn*, in un film. Ha mai temuto, durante il processo, di perdere l'essenza della pièce?
C'è sempre quel timore, secondo me, con ogni progetto, soprattutto se basato su qualcosa di cui sei soddisfatto. Credo che adattare una storia sia più complicato che inventarne una da zero, e la difficoltà sta nel tentativo di far combaciare due mezzi di comunicazione diversi, ma, in verità, il fatto che io abbia lavorato con persone fantastiche ha reso il processo molto interessante. Ho iniziato con l'intenzione di attenermi il più possibile alla pièce e invece, col passare del tempo, ciò che mi è piaciuto di più è stato gettare via la pièce e rimpiazzarla con altro.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Settembre

Molto interessante questo film, brava questa giovane regista e sceneggiatrice, sa descrivere con cura tre situazioni di solitudine e di fallimento nella vita normale di ogni giorno. Alla fine del film quasi tutti si alzavano sorridendo, o ridendo… Sì c'erano momenti che portavano a sorridere, ma, forse c'è molto da riflettere, il menefreghismo di chi non si prende cura del coniuge, dei figli, delle proprie scelte non fa ridere. E credo che la scena del brick alla pera preso dal distributore di bibite da Alberto solo per sé, sia la piccola cosa che spiega tutto. Ragazzini che vivono le loro giornate in perfetta solitudine senza una guida, e il medico fallito nei sentimenti che si riscatta offrendo una vita migliore a chi in cambio gli offre il dialogo. Il tempo mi è volato, molto bello, profondo. *Caterina*

CLASSIFICA 48ª RASSEGNA

1. Elvis……4,34
2. Una famiglia vincente……4,26
3. Noi due……4,03
4. L'ombra del giorno……4,01
5. Settembre……3,93
6. Il ritratto del duca……3,90
7. Assassinio sul Nilo……3,78
8. Tra due mondi……3,76
9. Cyrano……3,66
10. Lettera a Franco……3,65

PROSSIMI APPUNTAMENTI

SENZA ORARIO SENZA BANDIERA

lunedì 12 dicembre, 20.45
L'ULTIMA VETTA
di Chris Terrill
Regno Unito 2021, 100 min
ridotto 3 € (soci Cineforum)
intero 6 €

RASSEGNA CINEFORUM

dal 13 al 17 dicembre, 20.45
IL COLIBRÌ
di Francesca Archibugi
Italia 2022, 126 min
ingresso riservato ai soci

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 18 dicembre, 20.30
CHIARA
di Susanna Nicchiarelli
Italia 2022, 106 min
ridotto 3 € (soci Cineforum e Coop)
intero 6 €
prevendite dal 6 dicembre

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358